



**PROVINCIA DI GENOVA**  
**Deliberazione del Commissario Straordinario**  
**con i poteri della Giunta Provinciale**

DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

Prot. Generale n. 0055258 Anno 2014

Deliberazione n. 72

**OGGETTO: Piano di bacino torrente BISAGNO. Adozione di variante sostanziale ai sensi degli artt. 10 comma 3 e 9 comma 4 della L.R. 58/2009 s.m.i..**

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di maggio alle ore 11:00, presso la Sede della Provincia di Genova;

**Il Commissario Straordinario**

*Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17.05.2012 con cui il signor Giuseppe Piero Fossati è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta e al Presidente;*

*Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Araldo Piero ;*

**ADOTTA**

Con i poteri della Giunta Provinciale la seguente deliberazione;

**Visto l'art. 48 "Competenze delle Giunte" del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e l'art. 2 lett. b) della L.R. 58/2009 per il quale la Giunta provinciale ed il Consiglio provinciale sono organi dell'Autorità di bacino regionale;**

**Visto il D.P.R. 09/05/2012 – pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2012 - con il quale è stato decretato lo scioglimento del Consiglio provinciale di Genova e contestualmente nominato, nella persona di Giuseppe Piero Fossati, il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova fino alla elezione dei nuovi organi provinciali a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta Provinciale ed al Presidente della Giunta Provinciale ai sensi del D. Lgs. 267/2000;**

Vista la L. 7/4/2014 n. 56 – pubblicata sulla GU Serie Generale n.81 del 7/4/2014 ed in vigore dall'8/4/2014 – che all'art. 1 comma 14 prevede che ove alla data dell'8/4/2014 la Provincia sia commissariata il commissariamento è prorogato fino al 31/12/2014;

**Vista la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 del 8/1/2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014;**

**Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n.18 del 31/01/2014, adottata con i poteri della Giunta provinciale, con la quale è stato approvato il nuovo Piano Esecutivo di Gestione e della Performance per l'esercizio 2014;**

**Vista la L.R. 4-12-2009 n. 58 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 9 e 10 che disciplinano le procedure di approvazione delle varianti ai Piani di bacino vigenti, ivi comprese quelle che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi approvati dall'Autorità di bacino;**

**Richiamate in particolare le seguenti previsioni della suddetta LR 58/2009:**

- **l'art. 10 che prevede al comma 3 "il Piano di bacino è oggetto di una variante sostanziale nel caso in cui emerga l'esigenza di riformulare le strategie e le scelte fondamentali del Piano stesso, o nel caso di**

*modifiche od integrazioni che incidono significativamente sulle sue previsioni” e al comma 4 “La formazione e l’approvazione delle varianti di cui al comma 3 seguono la procedura di cui all’articolo 9”;*

- *l’art 9 comma 4 per il quale “La Giunta provinciale, acquisito il parere vincolante della Giunta regionale, adotta il Piano nei successivi trenta giorni. Della avvenuta adozione del Piano è data notizia mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria”;*

Ricordato che il Piano di Bacino del torrente Bisagno è stato approvato ai sensi della L.R. n. 9/1993 con Delibera del Consiglio Provinciale n.62 del 04/12/2001 sulla base dei criteri allora vigenti;

Considerato che, tenuto conto del lasso di tempo passato dall’approvazione, si è reso necessario un adeguamento di detto Piano ai più recenti indirizzi emanati dall’Autorità di Bacino Regionale, che ha comportato anche l’integrazione, il completamento e l’omogeneizzazione dei dati, per quanto riguarda sia la parte testuale sia quella cartografica, in modo da rendere omogenea la metodologia di approccio alla pianificazione di bacino, soprattutto dal punto di vista normativo, e da garantire un trattamento equo nei confronti di tutti i cittadini;

Dato atto che, pertanto, con nota n. 73282 del 16/06/2011 veniva avviata presso l’Autorità di Bacino Regionale la procedura di modifica sostanziale del Piano di Bacino del torrente Bisagno, volta all’adeguamento normativo ed all’aggiornamento del quadro conoscitivo geologico ed idraulico conseguente agli approfondimenti tematici effettuati dall’Amministrazione Provinciale;

Preso atto che il contenuto del Piano in oggetto è stato illustrato ai membri del Comitato Tecnico di Bacino (di seguito CTB) nella seduta dell’08/03/2012 e che, in tale seduta, il CTB ha espresso il proprio parere favorevole al proseguimento dell’iter della variante formulando rilievi e prescrizioni a carattere vincolante, tra i quali si riportano di seguito i più significativi:

- modifica della “carta della franosità reale” del Piano di bacino per la parte ricadente nel Comune di Genova, quale esito del tavolo tecnico istituito da Regione Liguria con Provincia e Comune di Genova in relazione all’attività di condivisione del quadro del dissesto per frana tra il Piano ed il PUC,
- riconsiderazione della classe di suscettività attribuita alle classi speciali di tipologia ex cave, ex miniere e discariche dismesse,
- approfondimento idraulico a seguito dell’evento alluvionale del novembre 2011 che ha interessato il bacino;
- revisione complessiva delle verifiche idrauliche, volta alla verifica dei parametri assunti e alle condizioni impostate;
- revisione e aggiornamento del Piano degli interventi;
- revisione della normativa in coerenza con i criteri dell’Autorità di Bacino, assumendo come base i testi integrati dei criteri e della normativa-tipo approvati con DGR 1265/2011;
- necessità che la Provincia, prima dell’adozione, trasmetta al CTB una copia della variante come modificata affinché l’organo consultivo possa effettuare una verifica della rispondenza della variante modificata rispetto ai rilievi ed alle prescrizioni formulate;

Vista la DGR n. 356 del 30/03/2012, pervenuta con prot. 58747 in data 09/05/2012, con cui la Giunta Regionale, facendo proprio il suddetto parere del CTB, ha reso il parere vincolante favorevole alla proposta di modifica del Piano, ribadendo che prima dell’adozione della variante vengano aggiornati gli elaborati di Piano in relazione alle sopra dette prescrizioni a carattere vincolante;

Dato atto che:

---la Provincia ha provveduto ad adeguare il Piano in relazione a quanto sopra esposto e con nota prot. n. 10661 del 03.02.2014 ha trasmesso al CTB gli elaborati modificati ai fini della verifica di conformità della proposta di variante al suddetto parere vincolante;

---con tale nota prot. 10661 è stato precisato che le modifiche apportate agli elaborati tengono conto anche dei criteri e della normativa tipo approvati con DGR 1208/2012, emanata successivamente al parere vincolante, nonché delle precisazioni segnalate dal CTB nei pareri relativi alle varianti generali del Piano di bacino dei torrenti Branega, San Pietro, Chiaravagna e Varenna;

Preso atto che con nota prot. 81799 del 05/05/2014, acquisita in atti con prot. 44498 in pari data, la Regione Liguria ha trasmesso l’esito della valutazione formulata dal CTB in ordine alla variante di che trattasi nella seduta del 01/04/2014;

Atteso che nella suddetta seduta il CTB ha rilevato la conformità della variante ai rilievi e alle prescrizioni formulati dalla Giunta regionale con DGR n.356 del 30/03/2012, fatte salve le precisazioni di seguito esposte:

---ha riscontrato ancora l'opportunità che, prima della formale adozione della variante, la Provincia effettui le seguenti verifiche, apportando le necessarie modifiche agli elaborati di Piano:

- indicare negli atti approvativi quali siano gli aspetti di variante rispetto al piano di bacino ad oggi vigente, considerato che a seguito dell'espressione del parere vincolante ex DGR 356/2012 sono già intervenute alcune modifiche anche a seguito dell'evento alluvionale 2011;
- verificare l'effettivo stato di attività delle porzioni della frana identificata nella carta della franosità con il codice n. 366;
- indicare nel piano interventi, a fini di migliore leggibilità del piano, gli interventi definitivamente individuati per la messa in sicurezza del t. Bisagno, trasferendo la descrizione dell'iter tecnico-procedurale relativo alla definizione degli interventi stessi in un allegato.
- In relazione all'intervento di realizzazione dello scolmatore del rio Fereggiano richiamare il parere di compatibilità espresso dal Comitato di Bacino (Parere n. 29/2013);
- specificare gli interventi già dotati di progettazione, richiamando il parere di compatibilità acquisito, anche nell'ambito di procedure di ripermetrazione preventiva già concluse;

---ha preso atto – a riguardo delle aree ad oggi classificate come aree cd. A\* in quanto soggette ad inondazioni durante l'evento alluvionale 2011 - che è in corso, da parte della Provincia, uno studio idraulico di dettaglio finalizzato alla ricostruzione dell'evento stesso e alla determinazione delle aree inondabili a diversi tempi di ritorno;

---ha ritenuto che al momento sia comunque opportuno proseguire con l'iter della variante in questione, prevedendone una successiva eventuale integrazione laddove lo studio in corso comporti modifiche sostanziali alle condizioni di pericolosità di stato attuale, previo parere del Comitato di Bacino;

Dato atto che, in attuazione delle prescrizioni espresse dal CTB nella seduta del 01/04/2014, i contenuti del piano sono stati ulteriormente adeguati e che in particolare:

- la variante è aggiornata rispetto a tutte le modifiche al piano di bacino intervenute successivamente all'espressione del parere vincolante di cui alla citata DGR 356/2012;
- a fini di migliore leggibilità, nel piano interventi è stata trasferita in appendice la descrizione dell'iter tecnico-procedurale relativo alla definizione degli interventi di messa in sicurezza del tratto terminale del Bisagno;
- nel Piano degli interventi è stato richiamato il parere di compatibilità espresso dal Comitato di Bacino in merito all'intervento di realizzazione dello scolmatore del rio Fereggiano;
- limitatamente agli interventi previsti all'interno di procedure di ripermetrazione preventiva, è stata inserita una nota nel Piano degli interventi per segnalare che essi risultano già progettati, con richiamo al relativo parere di compatibilità reso dal CTB;
- è stato verificato l'effettivo stato di attività delle porzioni della frana identificata nella carta della franosità con il codice n. 366.

Dato atto, inoltre, che gli aspetti di variante rispetto al Piano di Bacino ad oggi vigente sono riepilogati come di seguito esposto:

---sono state rielaborate le seguenti cartografie del Piano di Bacino del Torrente Bisagno:

- carta dell'acclività e dell'orientamento dei versanti, in modo omogeneo rispetto all'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico;
- carta geolitologica, adottando una legenda semplificata derivante da quella utilizzata per il "progetto CARG";
- carta geomorfologica, per quanto attiene in particolare la caratterizzazione delle coltri e degli ammassi rocciosi;
- carta della franosità, con la mappatura di nuove aree in frana e con l'aggiornamento dello stato di attività o della perimetrazione dei movimenti franosi già evidenziati;

--- sono state redatte le seguenti carte derivate:

- carta della suscettività al dissesto, con metodo e parametri analoghi a quanto svolto nell'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico e tenendo conto di quanto previsto dalla DGR 1208/2012 e dal parere vincolante di cui alla DGR 356/2012;
- carta degli elementi a rischio, prendendo spunto anche dalla rivisitazione della carta d'uso del suolo;
- carta delle fasce di inondabilità;
- carta del rischio geologico, tendendo conto delle indicazioni del parere vincolante di cui alla DGR 356/2012;
- carta del rischio idraulico.

---sono state inserite le cartografie di seguito elencate:

- carta dei principali vincoli territoriali, che contiene tra le altre informazioni anche quella dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico;
- carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati;
- carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura;

---sono state infine eliminati i seguenti elaborati:

- carta della domanda d'uso del territorio;
- carta delle attività estrattive;
- carta degli strumenti urbanistici vigenti;
- carta dei regimi normativi,
- schede urbanistiche;
- profili pedologici;
- progettazione preliminare predisposta dalla Provincia di Genova relativa agli interventi sul T. Trensasco;
- catalogo delle concessioni principali;
- direttiva per la formazione dei programmi di intervento di manutenzione degli alvei, dei versanti e delle opere di difesa del suolo;
- direttiva per le misure di salvaguardia da applicare ai pSIC;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione, ai sensi dell'art.9 comma 4 L.R. 58/2009 s.m.i., della variante sostanziale al Piano di bacino del torrente Bisagno costituita dai seguenti elaborati allegati al presente atto:

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Idrologia
- Sottobacini e parametri caratteristici
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi

Richiamato l'art 17 comma 6 della L.R. n 9 del 1993 s.m.i. il quale prevede che, dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo, si applicano le ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 s.m.i;

Visto il parere del Direttore della Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con i poteri della Giunta Provinciale assunti ai sensi e per gli effetti del sopra citato D.P.R. 09/05/2012, in regime di proroga come da art. 1 comma 14 della L. 7/4/2014 n. 56;

**DELIBERA**

per le motivazioni nelle premesse esposte :

1. di prendere atto che la Giunta Regionale, con DGR n. 356 del 30/03/2012, ha espresso parere vincolante favorevole ai sensi del comma 3 dell'art 9 della L.R. 58/2009 in ordine alla variante sostanziale al Piano di Bacino del Torrente Bisagno, sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato tecnico di Bacino nella seduta dell'08/03/2012;

2. di prendere atto altresì che nella seduta del 01/04/2014 il CTB ha rilevato la conformità della variante ai rilievi e alle prescrizioni formulati dalla Giunta regionale con DGR n.356 del 30/03/2012, fatte salve le ulteriori precisazioni esposte in premessa che sono state recepite dalla Provincia negli elaborati della variante oggetto del presente atto;

3. di adottare pertanto, ai sensi dell'art 9 comma 4 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del Torrente Bisagno costituita dai seguenti elaborati allegati al presente atto:

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Idrologia
- Sottobacini e parametri caratteristici
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi

4. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione;

5. di disporre che dell'avvenuta adozione del Piano venga data notizia mediante Avviso sul B.U.R.L. ai sensi dell'art. 9 comma 4 LR 58/2009;

6. di dare atto che la competente Direzione 3 provvederà in ordine agli adempimenti di cui all'art. 9 commi 5 e seguenti della L.R. n. 58/2009 sm.i.;

7. di dare atto infine che, ai sensi dell'art 17 comma 6 della L.R. n 9 del 1993 s.m.i., dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo, si applicano le ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 s.m.i.

E	S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

II DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, PASETTI ANDREA ANSELMO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

II SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to IL Segretario Generale  
Araldo Piero

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Fossati Giuseppe Piero

**Attestazione di esecutività**

La deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del TUEL d.Lgs 267/2000, dal \_\_\_\_\_

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, \_\_\_\_\_

**Certificato di pubblicazione**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia . dal 04 giugno 2014 al 19 giugno 2014 ai sensi dell'art. 124 del TUEL D. Lgs. n.° 267/2000 e dell'art. 32 Legge n.° 69/2009.

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, lì 04 giugno 2014